E passi, se questa eccezione riuscisse innocua ad altri. Ma essa produce danno gravissimo ad altre e più numerose popolazioni; apporta disturbi e dissesti gravissimi e perciò non potrò lasciar passare codesto disegno di legge senza dire una parola che contrasti alla presa in considerazione.

Pur troppo sono gravi gli sconcerti, sono gravissimi i danni che si arrecherebbero all'amministrazione della giustizia e ad altre popolazioni. E prima di tutto si porterebbe sconcerto nell'amministrazione della giustizia, dappoichè i territori di Cammarata e di Casteltermini si estendono fin sotto Bivona. E dovendo quindi Bivona rimanere nella giurisdizione del circondario di Sciacca, naturalmente quei territori sarebbero sotto due giurisdizioni, e si creerebbero perciò i conflitti che si sono voluti evitare colla presente circoscrizione.

In effetti, la ragione per la quale i due mandamenti di Cammarata e di Casteltermini furono aggregati al tribunale di Sciacca, è stata precisamente questa: che, essendo uno dei criteri principali, per stabilire le circoscrizioni, i corsi dei fiumi, e trovandosi quei due mandamenti separati da Girgenti dal corso del fiume Platani, non potevano perciò aggregarsi al tribunale di Girgenti, che sta al di là del confine naturale che segna il circondario e la giurisdizione giudiziaria di Girgenti. È perciò che regolarmente, fintanto che esiste il tribunale di Sciacca, dovrebbero rimanere al medesimo aggregati.

Ma c'è di più, il tribunale di Sciacca perdendo questi due mandamenti dovrebbe necessariamente sparire, poichè nè al Governo, nè alla città di Sciacca importerebbe di mantenerlo, perchè il vantaggio che renderebbe così ridotto non equivarrebbe alla spesa che fa il Governo, e Sciacca che spende egualmente per mantenere il suo tribunale, non avendo di che vantaggiarsene, non avrebbe interesse di continuare la spesa che non sarebbe più rimuneratrice e così finirebbe quel tribunale, non senza recare dissesti e danni gravissimi alla città di Sciacca ed ai ragguardevoli paesi che costituiscono il circondario che da Sciacca s'intitola.

Ci è dell'esagerazione nel novero dei disagi di cui si dolgono i mandamenti di cui si tratta, in confronto massime di quelli a cui Sciacca ed il suo circondario sarebbero sottoposti, se questo disegno di legge venisse accolto dal Parlamento.

I naturali di Cammarata e di Casteltermini non sono obbligati di recarsi a Sciacca se non per le cause correzionali, mentre quelli di Sciacca e di tutto il circondario con una popolazione tripla di quella dei due mandamenti di Casteltermini e di Cammarata, con maggiori difficoltà di distanza e di viabilità, sarebbero obbligati a recarsi a Girgenti non solamente per le cause correzionali, ma anche per le Assise; mentre attualmente quelli di Cammarata e di Casteltermini per le Assise vanno a Girgenti, non essendo a Sciacca stato concesso neanche un circolo di Assise straordinario.

Dalle statistiche che si hanno si può rilevare quale e quanto sia effettivamente lo scomodo di di queste popolazioni.

Ecco ciò che mi piace di sottoporre alla Camera ed all'onorevole ministro.

Dalle statistiche ufficiali risulta che le persone che mensilmente si recano per gl'interessi del tribunale da Casteltermini e da Cammarata a Sciacca non sono più di una ventina.

In questo numero, ben inteso, vanno inclusi non solamente gli agenti di polizia ed i carabinieri, ma anche gl'ingegneri addetti al servizio del macinato od al servizio governativo provinciale.

Questo soltanto sarebbe lo scomodo pei 16,000 abitanti di Cammarata e di Casteltermini, mentre gli abitanti Sciacca, che sono oltre 60,000 dovrebbero percorrere il doppio ed anche il triplo della distanza per recarsi a Girgenti, dovrebbero non solamente traversare i due fiumi, di cui si dolgono quelli di Casteltermini e di Cammarata per recarsi a Sciacca, ma passarne tre, e fra questi il più grosso fiume di quelle contrade, il Platani.

Poste queste considerazioni d'ordine generale e d'ordine speciale, alle quali non aggiungo altro per ora, non discutendosi il merito della proposta di legge, io pregherei l'onorevole ministro a fare per lo meno delle riserve, delle forti riserve, per la presa in considerazione di questo disegno di legge, dappoichè non si suole usare la sconvenienza ai colleghi che propongono, di diniegare la presa in considerazione che, d'altronde, non pregiudica nulla pel merito.

Questa è la preghiera che io rivolgo alla Camera, ed all'onorevole ministro guardasigilli e non abuso oltre dell'indulgenza dell'Assemblea.

TAIANI, *ministro di grazia e giustizia*. Il Ministero facendo però tutte le riserve possibili, non si può opporre alla presa in considerazione di tutte e tre le proposte di legge or ora svolte.

PRESIDENTE. Porrò dunque ai voti la presa in considerazione delle tre proposte di legge testè svolte.

Chi approva la presa in considerazione della proposta dell'onorevole Sanguinetti Adolfo è pregato di alzarsi.

(È approvata.)

Chi approva la presa in considerazione della pro-